



ISTITUTO TECNICO STATALE "A. DEFFENU"



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2016 – 2019

DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 07-01-2016

INDICE

	pag.
Premessa	_____
I. PRIORITÀ STRATEGICHE	3
II. PIANO DI MIGLIORAMENTO	4
III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	4
1. GLI INDIRIZZI	4
2. PROFILI E COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER SETTORE	5
3. LE COMPETENZE IN USCITA	9
4. FLESSIBILITÀ DIDATTICA	11
5. FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA	11
6. SCHEMI ORARI	11
7. LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE	18
8. LE MACROAREE DI PROGETTO ED I PROGETTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE	23
IV. FABBISOGNO DI ORGANICO	35
V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	38
VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	38

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità dell'istituzione scolastica la cui fisionomia è determinata dalla progettazione del curriculum (sia per la quota definita dal centro sia per quella definita dalla scuola stessa), nonché delle attività extracurricolari, educative e organizzative.

Il Piano dell'offerta formativa si inserisce in una più complessiva attività di progettazione dell'attività scolastica attraverso i quali le singole scuole sperimentano l'autonomia.

Sperimentare l'autonomia significa assumere la prospettiva che porta ad assicurare ai singoli alunni il successo formativo in termini di **sviluppo della persona umana**, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali.

Il Piano dell'offerta formativa dell'I.T.C.G. **A. Deffenu** è stato realizzato da una commissione di studio nominata dal Collegio dei Docenti che ha operato in sinergia e piena collaborazione con le altre componenti attive all'interno dell'Istituto (rappresentanti del Comitato dei genitori, rappresentanti degli studenti, personale ATA).

I nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, sono fondati sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha proprio lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, anche per prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

Il rilancio dell'istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici.

Come in passato gli istituti tecnici hanno fornito i quadri dirigenti e intermedi del sistema produttivo, del settore dei servizi e dell'amministrazione pubblica, così oggi è indispensabile il loro apporto in un momento in cui il progresso scientifico e tecnologico richiede "menti d'opera" con una specializzazione sempre più raffinata, soprattutto in un paese, come l'Italia, che ha una forte vocazione manifatturiera.

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Per diventare vere "scuole dell'innovazione", gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi non può mancare, quindi, una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie. In sintesi, occorre valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dal Regolamento, ma è molto importante che i docenti scelgano metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

Ogni nuovo impianto di studi non può prescindere, infine, da una visione che accomuni studenti e docenti. Considerare gli istituti tecnici come “scuole dell’innovazione” significa intendere questi istituti come un laboratorio di costruzione del futuro, capaci di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell’immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l’immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale.

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L’idea-guida del piano di miglioramento consiste nella relazione tra questa e le criticità rilevate attraverso la valutazione. Gli obiettivi strategici e obiettivi operativi del piano nel suo complesso sono collegati alle caratteristiche del contesto e sono in coerenza e integrabilità con gli interventi inseriti nel piano.

Il PdM viene allegato, indicando almeno i punti essenziali, gli obiettivi di processo fissati, le azioni di miglioramento previste su più anni, in sintonia con il PTOF ed il rapporto di autovalutazione.

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

L’identità dell’istituzione scolastica e l’organizzazione didattica complessiva

1. GLI INDIRIZZI

L’identità degli istituti tecnici, così come esplicitato nel Regolamento, è connotata, in linea con le indicazioni dell’Unione Europea, da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell’area di istruzione generale sia dell’area di indirizzo.

L’area di istruzione generale comune a tutti i percorsi ha l’obiettivo di fornire ai giovani - a partire

dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l’obbligo d’istruzione - una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell’area di indirizzo.

Per comprendere il rapporto fra area di istruzione generale e area di indirizzo occorre aver presente, anzitutto, che tali aree non sono nettamente separabili, pur avendo una loro specificità, per le seguenti motivazioni:

- la cultura generale, necessaria alla formazione delle persone e dei cittadini, include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie;
- una moderna concezione della professionalità richiede, oltre al possesso delle competenze tecniche, competenze comunicative e relazionali e di saper collegare la cultura tecnica alle altre culture, saper riflettere sulla natura del proprio lavoro, saper valutare il valore e le conseguenze dell’uso delle tecnologie nella società.

Il peso dell’area di istruzione generale è maggiore nel primo biennio ove, in raccordo con l’area di indirizzo, esplica una funzione orientativa in vista delle scelte future, mentre decresce nel secondo biennio e nel quinto anno, dove svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici, per consentire, nell’ultimo anno una scelta responsabile per l’inserimento nel mondo del lavoro o il prosieguo degli studi.

Nel primo biennio, i risultati di apprendimento dell’area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) dell’obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. La presenza di saperi scientifici e tecnologici, tra

loro interagenti, permette, infatti, un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica.

Le competenze linguistiche - comunicative, proprie dell'asse dei linguaggi sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono l'obiettivo dei saperi afferenti sia ai quattro assi culturali sia all'area di indirizzo. Le discipline scientifiche e tecniche favoriscono, l'allargamento dell'uso della lingua nel loro contesto.

L'asse matematico garantisce l'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. Al termine dell'obbligo d'istruzione, gli studenti acquisiscono le abilità necessarie per applicare i principi ed i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui.

L'asse scientifico-tecnologico rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente. L'insegnamento della scienza e della tecnologia si colloca, quindi, entro un orizzonte generale in cui i saperi si ricompongono per offrire ai giovani strumenti culturali ed applicativi per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo di fronte alla realtà, e ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Il raggiungimento di tali risultati richiede la progettazione di percorsi congiunti in cui si integrano conoscenze e competenze diverse, metodologie didattiche innovative, idonei strumenti e strategie anche ai fini dell'orientamento.

La consapevolezza dell'interdipendenza tra evoluzione della scienza e della tecnologia ed implicazioni etiche, sociali ed ambientali è uno strumento culturale per l'integrazione tra le due aree.

Sul piano culturale, al fine di collegare organicamente i saperi, è essenziale la ricerca disciplinare. Lo statuto epistemologico delle discipline diventa, quindi, il riferimento culturale per la connessione

tra competenze generali e scientifico-tecnologiche e per l'individuazione di concetti guida nella comprensione della realtà.

L'asse storico-sociale contribuisce alla comprensione critica della dimensione culturale dell'evoluzione scientifico-tecnologica e sviluppa il rapporto fra discipline tecniche e l'insegnamento della storia. In questo insegnamento, il ruolo dello sviluppo delle tecniche e il lavoro sono un elemento indispensabile perchè tutti gli studenti comprendano come si è sviluppata la storia dell'umanità. E' evidente che se il lavoro dell'insegnante di storia è sorretto da quello delle discipline tecniche, i docenti di materie di indirizzo possono non solo rispondere a domande specifiche relative alla loro disciplina, ma anche introdurre, nel proprio insegnamento, elementi di storicità che aiutano a comprendere meglio le dinamiche interne di sviluppo delle tecniche.

2. PROFILI E COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER SETTORE

Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il Perito in **Amministrazione, Finanza e Marketing** ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

E' in grado di:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;

- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in due lingue straniere anche su argomenti tecnici.

In particolare, è in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

- rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- lettura, redazione e interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- controllo della gestione;
- reporting di analisi e di sintesi;
- utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo/finanziaria.

Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

Il diplomato in **Costruzioni, Ambiente e Territorio**:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti, al rilievo topografico, alla stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, all'amministrazione di immobili e allo svolgimento di operazioni catastali;
- nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi mentre opera in autonomia nel caso di organismi di modesta entità;
- opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili; relativamente ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- grazie alla formazione sistemica, sa spaziare fra le sue conoscenze, fino ad arrivare alla pianificazione ed alla organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

Indirizzo “Trasporti e Logistica”

Il diplomato in **Trasporti e della Logistica**:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e l'organizzazione di servizi logistici;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni di settore scelte dai singoli istituti, riguardano le diversificate articolazioni del trasporto;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui si specializza e di quelli collaterali;

- integra le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- è in grado di operare autonomamente nel controllo, nelle regolazioni, e riparazioni dei sistemi di bordo;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applica le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- nell'ambito dell'area Logistica, è in grado di operare nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- relativamente alle tipologie di intervento, agisce nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, dei servizi e del lavoro nonché del trasporto di merci pericolose;
- è in grado di esprimere le proprie competenze nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia;
- descrive e documenta il lavoro svolto, conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

L'indirizzo si articola nelle aree opzionali di approfondimento: 1) "Trasporti" e 2) "Logistica". L'articolazione Trasporti si identifica nelle opzioni relative alla costruzione, alla manutenzione ed alla conduzione del mezzo: aereo, marittimo e terrestre.

Indirizzo "Informatica"

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle declinazioni che le singole scuole vorranno approfondire, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;

-utilizza e redige manuali d'uso.

Indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie”

Il diplomato in Chimica e Biotecnologie sanitarie possiede un complesso bagaglio di competenze riguardanti: - i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche, i processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario. Ha competenze nella prevenzione e nella gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale.

Nell'articolazione “**Biotecnologie sanitarie**” vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing Tecnico sportivo

Il corso viene realizzato grazie alla flessibilità didattica prevista dalla (inserire riferimenti normativi) e presenta il medesimo profilo del corso Amministrazione Finanza e Marketing ma con un'attenzione particolare al mondo dello sport e alla gestione delle società sportive. È destinato agli studenti che intendono unire alla formazione generale una preparazione specifica nel settore sportivo in ogni suo ambito: da quello propriamente atletico praticando varie specialità sportive, a quello amministrativo, organizzativo, commerciale e giuridico

Chi ama lo sport e desidera praticarlo nelle sue varie forme può trovare in questo nuovo indirizzo uno spazio per migliorare le sue potenzialità senza trascurare un percorso formativo che apra reali prospettive nel mondo del lavoro e delle professioni

Il piano di studi presenta tutte le materie dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

Il corso prevede però un significativo aumento del numero di ore dedicate alle Scienze motorie e sportive con una parziale riduzione delle ore di altre discipline. Lo sport sarà trattato anche all'interno delle discipline tradizionali attraverso appositi moduli formativi

Es. Scienze integrate e alimentazione sportiva, Diritto e legislazione sportiva, Economia e management sportivo.

Il profilo in uscita è lo stesso dei diplomati del settore economico.

Indirizzo Tecnico informatico musicale

Nel corso del quinquennio lo studente acquisisce padronanza delle diverse tecnologie informatiche e multimediali. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances (anche in direzione creativa) e di coordinare consapevolmente le interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali). E' in grado di configurare/organizzare uno studio di home recording per la produzione musicale in rapporto a diversi contesti operativi e di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete, giungendo ad eseguire basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori. Al termine del percorso liceale lo studente sa acquisire, elaborare e organizzare segnali provenienti da diverse sorgenti sonore (attraverso la rete o realizzando riprese sonore in contesti reali in studio, con un singolo strumento, un piccolo organico ecc.), utilizzandoli coerentemente nello sviluppo di progetti compositivi, anche riferiti alle opere ascoltate ed analizzate. A partire dalla conoscenza critica dell'evoluzione storica della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale, delle sue poetiche e della sua estetica, lo studente padroneggia appropriate categorie analitiche relative all'impiego della musica in vari contesti espressivi musicali e multimediali e utilizza consapevolmente i principali strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie digitali e dalla rete in ambito musicale per giungere alla realizzazione di progetti compositivi e performativi che coinvolgano le specifiche tecniche acquisite. Al termine del percorso scolastico il tecnico in "Informatica e Telecomunicazioni"- articolazione "Informatica – Tecnico Musicale" avrà accesso a tutti i percorsi universitari oppure potrà inserirsi direttamente nel mondo del lavoro come tecnico hardware, sviluppatore di software, programmatore, tecnico di acquisizione ed elaborazione dati, analista informatico, produzione e postproduzione di musica elettronica, e inoltre accedere ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

CPIA

Il CPIA viene riattivato nell'ottica di una educazione permanente, basata sull'esigenza di una educazione non solamente legata a processi di alfabetizzazione degli adulti (rimasti, per cause diverse, fuori dal circuito formativo), ma soprattutto finalizzata al recupero dell'individuo nell'apprendere ad apprendere, attraverso un intervento integrato che non può essere soddisfatto in un periodo di tempo limitato, ma che continua per tutta la vita.

In particolare, il CPIA rappresenta un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione - per quanto di competenza - di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate, tra l'altro, a fornire un "sostegno alla costruzione, ... dei propri percorsi di apprendimento.

All'interno dell'istituto verranno attivati percorsi di istruzione di secondo livello che si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti tecnici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica.

3. LE COMPETENZE IN USCITA

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

– agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;

– essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale.

4. FLESSIBILITA' DIDATTICA

La scuola ha adottato le seguenti forme di flessibilità a norma del Regolamento per l'autonomia:

- la definizione di unità di insegnamento non coincidente con l'unità oraria della lezione (2° modulo di 30 minuti);
- l'articolazione modulare delle lezioni di fisica e/o chimica al biennio con l'aggregazione delle ore degli ITP della disciplina con cadenza ogni 15 giorni ove consentito dall'orario delle lezioni.

L'uso diverso dei tempi di insegnamento vengono usati per realizzare specifici percorsi didattici, al fine di favorire sulle carenze individuali e/o su discipline nelle quali gli alunni possono ottimizzare l'uso delle proprie capacità.

L'intero sistema di istruzione e formazione diviene più elastico per mettere i giovani in grado di costruire piani di studio pienamente aderenti ai loro progetti di vita e destinati a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e a valorizzarne le potenzialità.

La flessibilità didattica può consentire di sviluppare insieme con colleghi di discipline affini temi comuni in compresenza, organizzati sotto le diverse angolazioni prospettive, per fornire attraverso un quadro d'azione sincronico, esaustivo e compiuto gli elementi di conoscenza e di competenza che permettono di pervenire alla padronanza delle tematiche affrontate.

Nell'ambito del curriculum viene inoltre previsto per il corso Costruzione Ambiente e territorio il corso triennale di **Designer ed Architettura di interni**. Il corso articola in un triennio la trattazione di tematiche inerenti la progettazione di interni abitativi attraverso un percorso che parte dalla storia dell'architettura e del design ed utilizza la conoscenza delle tecniche di rappresentazione di un progetto a mano libera ed in scala.

Sempre per il corso Costruzione Ambiente e territorio il corso triennale di Contabilità lavori pubblicitaria prevede la formazione di figure professionali competenti nell'ambito della grafica, design e della comunicazione.

La flessibilità didattica è introdotta anche nel corso AFM con la predisposizione del percorso Tecnico Sportivo, del TL curvatura nautica e del tecnico informatico musicale.

Il *successo formativo* si persegue solo attraverso un'organizzazione educativa e didattica che risulti rispettosa sia delle esigenze formative, sia soprattutto dei ritmi, degli stili e dei livelli di apprendimento dei singoli alunni.

5. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

SCANSIONE MODULI ORARI

ORARIO	MODULO
8.10 – 9.10	1^
9.10 – 9.40	2^
9.40 - 10.35	3^
10.35 – 10.50	RICREAZIONE
10.50 – 11.40	4^
11.40 – 12.40	5^
12.40 – 13.40	6^

6. SCHEMI ORARI

SETTORE ECONOMICO

Amministrazione, Finanza e Marketing

Il **corso Amministrazione, Finanza e Marketing (ex Ragionieri)** fornisce agli studenti le conoscenze e competenze nei campi: dei sistemi aziendali (organizzazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), nella normativa civilistica e fiscale, nel marketing di prodotti assicurativi-finanziari; tali competenze tecniche vengono integrate con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda contribuendo al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa in cui opera.

Al termine del percorso scolastico il tecnico in Amministrazione, Finanza e Marketing può proseguire in studi universitari o inserirsi nel mondo del lavoro in imprese bancarie, industriali, commerciali, assicurative finanziarie, immobiliari, edili, studi professionali (notaio, avvocato, commercialista, consulente del lavoro), amministrazione condomini, pubbliche amministrazioni.

Amministrazione, Finanza e Marketing

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Geografia	Economia	S.I. (Chimica)	S. I. Terra e Biologia	S.I.(Fisica)	Informatica	Comunitaria	aziendale	politica	Diritto	Sc.Motorie e Sportive	Religione/ Alternat.
1°	4	2	3	4	3	2	-	2	2	2	3	2	-	-	2	1
2°	4	2	3	4	3	2	2	2	-	2	3	2	-	-	2	1
3°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	2	3	6	3	3	2	1
4°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	2	3	7	2	3	2	1
5°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	3	8	3	3	2	1

Articolazione: "Sistemi Informativi aziendali"

Questo profilo si caratterizza per la gestione del sistema informativo aziendale e per la valutazione, scelta e adattamento dei software applicativi.

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Geografia	Economia	S.I. (Chimica)	S. I. Terra e Biologia	S.I.(Fisica)	Informatica	Comunitaria	aziendale	politica	Diritto	Sc.Motorie e Sportive	Religione/ Alternat.
1°	4	2	3	4	3	2	-	2	2	2	3	2	-	-	2	1
2°	4	2	3	4	3	2	2	2	-	2	3	2	-	-	2	1
3°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	4	3	4	3	3	2	1
4°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	5	.	7	2	3	2	1
5°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	5	.	7	3	2	2	1

SETTORE TECNOLOGICO

Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il **corso Costruzioni Ambiente e Territorio (ex Geometri)** fornisce conoscenze e competenze nel campo dei materiali, delle macchine utilizzate dalle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo

topografico ed architettonico, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e di calcolo. Fornisce inoltre competenze sulla gestione dei cantieri, sulla sicurezza nel lavoro e nella gestione degli impianti.

Al termine dei cinque anni lo studente può proseguire negli studi universitari o inserirsi nel mondo del lavoro in Studi professionali di progettazione edile o di arredamento, Aziende edili, Ufficio del territorio (catasto), Uffici tecnici di enti locali, Consulenze tecniche nel settore assicurativo edilizio, Attività commerciali nel settore edile.

Costruzioni, Ambiente e Territorio

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Diritto ed Econ.	Geografia	S.I.(Terra-Biologia)	S.I.(Fisicac)	S.I.(Chimica)	Tecn. e Rapp. Grafica	Tecnol. Informatiche	Scienze e tecnologie applicate	Complementi di Matematica	Costruzione e Impianti	Geopedologia, Economia e Estimo	Sicurezza Topografia	Sportive Religione	Laboratorio (TTP)		
1°	4	2	3	4	2	-	2	3	3	3	3	-	-	-	-	-	2	1	8	
2°	4	2	3	4	2	1	2	3	3	3	-	3	-	-	-	-	2	1		
3°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	7	3	2	4	2	1	17
4°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	4	2	4	2	1	
5°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	4	2	4	2	1	10

SETTORE TECNOLOGICO

Trasporti e Logistica

Il **corso Trasporti e Logistica (curvatura Aeronautica)** fornisce competenze specifiche per: lo svolgimento delle attività di progettazione, realizzazione e mantenimento in efficienza del mezzo aereo e dei relativi impianti; l'organizzazione dei servizi logistici; operare autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e nelle riparazioni dei sistemi di bordo; la pianificazione e l'organizzazione dei servizi del trasporto aereo. Il corso permette l'ottenimento di crediti per la certificazione come tecnico aeronautico, meccanico di linea, cat. A1, per aeromobili con motori a turbina.

Al termine dei cinque anni lo studente può proseguire negli studi universitari o inserirsi nel mondo del lavoro come controllore del traffico aereo, impiegato di società di gestione aeroportuali, meteorologo, oppure può partecipare alle selezioni per le forze armate aeronautiche, accedere agli esami per acquisire la qualifica di tecnico di manutenzione degli aeromobili, intraprendere i corsi di brevetto per pilota civile di aereo o elicottero.

Articolazione: "Condizione del mezzo"

Questo percorso si caratterizza per la gestione e controllo degli aspetti organizzativi del trasporto aereo.

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Diritto ed Econ.	Geografia	S.I.(Terra-Biologia)	S.I.(Fisicac)	S.I.(Chimica)	Tecn. e Rapp. Grafica	Tecnol. Informatiche	Scienze e tecnologie applicate	Complementi di Matematica e Informatica	Meccanica e Automazione	Logistica	Meccanica, macchine e Sc.Motorie e Sportive	Religione	Laboratorio (TTP)
1°	4	2	3	4	2	-	2	3	3	3	3	-	-	-	-	2	1	8

2°	4	2	3	4	2	1	2	3	3	3	-	3	-	-	-	-	2	1		
3°	4	2	3	3	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	5	3	3	2	1	17
4°	4	2	3	3	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	5	3	3	2	1	
5°	4	2	3	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	3	8	-	4	2	1	10

Articolazione: “Costruzione del mezzo”

Questo percorso si caratterizza per la costruzione e la manutenzione del mezzo aereo.

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Diritto ed Econ.	Geografia	S.I.(Terra-Biologia)	S.I.(Fisicæ)	S.I.(Chimica)	Tecn e Rappr. Grafica	Tecnol. Informatiche	scienze e tecnologie applicat	Complementi di Matematica	Elettrotecn. Elettromecanica e Automazione	Struttura, costruzione sistemi e impianti	Logistica	Meccanica, macchine	Sc.Motorie e Sp ortive	Religione	Laboratorio (ITP)
1°	4	2	3	4	2	-	2	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-	2	1	8
2°	4	2	3	4	2	1	2	3	3	3	-	3	-	-	-	-	-	2	1	
3°	4	2	3	3	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	5	3	3	2	1	17
4°	4	2	3	3	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	5	3	3	2	1	
5°	4	2	3	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	3	8	-	4	2	1	10

OPZIONI

1. Per l'articolazione “Conduzione del mezzo” è possibile l'attivazione dell'opzione “Conduzione del mezzo aereo” (ITCR);
2. Per l'articolazione “Costruzione del mezzo” è possibile l'attivazione dell'opzione “Costruzioni aeronautiche”(ITCT).

SETTORE TECNOLOGICO

Trasporti e Logistica(CURVATURA NAUTICA con quota 20% autonomia)

L'attivazione dal primo biennio di un tecnico con curvatura nautica è fatta tenuto conto dell'elevata domanda della figura professionale all'interno dei cantieri navali della zona; tale attivazione completa l'offerta formativa del territorio e consente agli studenti di frequentare in loco.

Articolazione: “Conduzione del mezzo”

Questo percorso si caratterizza per la gestione del traffico e conduzione del mezzo navale.

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Diritto ed Econ.	Geografia	S.I.(Terra-Biologia)	S.I.(Fisicae)	S.I.(Chimica)	Tecn e Rappr. Grafica	Tecnol. Informatiche	scienze e tecnologie Applicat	Esercitazioni nautiche	Complementi di Matematica	TECNOLOGIE ELETTRONICHE e Automazione	Struttura, costruzione e manutenzione del mezzo	Logistica	Meccanica, macchine	Sc.Motorie e Sportive	Religione	Laboratorio (TTP)
1°	3	2	2	3	2	-	2	3	3	3	3	-	3	-	-	-	-	-	2	1	8
2°	3	2	2	3	2	1	2	3	3	3	-	3	3	-	-	-	-	-	2	1	
3°	3	2	2	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	7	3	3	2	1	17
4°	3	2	3	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	7	3	2	2	1	
5°	4	1	3	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	10	-	3	2	1	10

OPZIONI

Per l'articolazione "Conduzione del mezzo" è possibile l'attivazione dell'opzione "Conduzione del mezzo navale".

Articolazione: "Costruzione del mezzo"

Questo percorso si caratterizza per la costruzione e la manutenzione del mezzo navale.

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Diritto ed Econ.	Geografia	S.I.(Terra-Biologia)	S.I.(Fisicae)	S.I.(Chimica)	Tecn e Rappr. Grafica	Tecnol. Informatiche	scienze e tecnologie Applicat	Complementi di Matematica	TECNOLOGIE ELETTRONICHE e Automazione	Struttura, costruzione sistemi e impianti	Logistica	Meccanica, macchine	Sc.Motorie e Sportive	Religione
1°	4	2	3	4	2	-	2	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-	2	1
2°	4	2	3	4	2	1	2	3	3	3	-	3	-	-	-	-	-	2	1
3°	4	2	3	3	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	5	3	3	2	1
4°	4	2	3	3	2	-	-	-	-	-	-	-	1	3	5	3	3	2	1
5°	4	2	3	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	3	8	-	4	2	1

SETTORE TECNOLOGICO

Informatica e Telecomunicazioni

Il corso di Informatica e Telecomunicazioni fornisce competenze nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

Articolazione: "Informatica"

Questo percorso approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Diritto ed Econ.	Geografia	S.I.(Terra-Biologia)	S.I.(Fisicæ)	S.I.(Chimica)	Tecn e Rappr. Grafica	Tecnol. Informatiche	Scienze e Tecnologie Applicat	Complementi di Matematica	Informatica	progettazione sistemi informatici e telecomunicazione	Sistemi e Reti	Telecomunicazioni	Gestione, prog., organ.	Sc.Motorie e Sportive	Religione	Laboratorio (ITP)
1°	4	2	3	4	2	-	2	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-	-	2	1	8
2°	4	2	3	4	2	1	2	3	3	3	-	3	-	-	-	-	-	-	2	1	
3°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	3	4	3	-	2	1	17
4°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	3	4	3	-	2	1	
5°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	4	4	-	3	2	1	10

Articolazione: “Telecomunicazioni”

Questo percorso approfondisce l’analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo delle applicazioni informatiche per reti locali.

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Diritto ed Econ.	Geografia	S.I.(Terra-Biologia)	S.I.(Fisicæ)	S.I.(Chimica)	Tecn e Rappr. Grafica	Tecnol. Informatiche	Applicate	Complementi di Matematica	Informatica	progettazione sistemi informatici e telecomunicazione	Sistemi e Reti	Telecomunicazioni	Gestione, prog., organ.	Sc.Motorie e Sportive	Religione	Laboratorio (ITP)
1°	4	2	3	4	2	-	2	3(1)	3(1)	3(1)	3(2)	-	-	-	-	-	-	-	2	1	8
2°	4	2	3	4	2	1	2	3(1)	3(1)	3(1)	-	3	-	-	-	-	-	-	2	1	
3°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	3	4	6	-	2	1	17
4°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	3	4	6	-	2	1	
5°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4	6	3	2	1	10

SETTORE TECNOLOGICO

Chimica, Materiali e Biotecnologie

Articolazione: “Biotecnologie sanitarie”

Il corso di Chimica, Materiali e Biotecnologie nell’articolazione “Biotecnologie sanitarie” fornisce competenze relative alle metodiche in uso presso sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all’uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Diritto ed Econ.	Geografia	S.I.(Terra-Biologia)	S.I.(Fisicac)	S.I.(Chimica)	Tecn e Rappr. Grafica	Tecnol. Informatiche	scienze e tecnologie applicat	Complementi di Matematica	Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	e tecn. controllo sanitario	Chimica organica e biochimica	Chimica ananica e strumentale	Legislazione sanitaria	Sc.Motorie e Sp ortive	Religione	Laboratorio (TTP)
1°	4	2	3	4	2	-	2	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-	-	2	1	8
2°	4	2	3	4	2	1	2	3	3	3	-	3	-	-	-	-	-	-	2	1	
3°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	4	3	3	-	2	1	17
4°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	4	3	3	-	2	1	
5°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	4	4	-	3	2	1	10

SETTORE ECONOMICO

Tecnico Sportivo

Settore Economico Articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing con flessibilità quota autonomia

Questo percorso è destinato agli studenti che intendono unire alla formazione generale una preparazione specifica nel settore sportivo in ogni suo ambito: da quello propriamente atletico praticando varie specialità sportive, a quello amministrativo, organizzativo, commerciale e giuridico. Chi ama lo sport e desidera praticarlo nelle sue varie forme può trovare in questo nuovo indirizzo uno spazio per migliorare le sue potenzialità senza trascurare un percorso formativo che apra reali prospettive nel mondo del lavoro e delle professioni. Il piano di studi presenta tutte le materie dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.

Il corso prevede un significativo aumento del numero di ore dedicate alle Scienze motorie e sportive e sarà trattato anche all'interno delle discipline tradizionali attraverso appositi moduli formativi.

Al termine del percorso si può proseguire in studi universitari o inserirsi nel mondo del lavoro in imprese bancarie, industriali, commerciali, assicurative finanziarie, immobiliari, edili, studi professionali (notaio, avvocato, commercialista, consulente del lavoro), amministrazione condomini, pubbliche amministrazioni e inoltre si può intraprendere:

- Impiego come assistenti o istruttori presso centri sportivi, palestre pubbliche e private, centri turistici e ricreativi
- Impiego presso società sportive o aziende legate al mondo dello sport
- Preparazione adeguata per le prove selettive della Facoltà di Scienze motorie e sportive, delle Facoltà ad indirizzo medico e paramedico e per le prove pratiche dei concorsi militari e di polizia

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Geografia	Economia	S.I. (Chimica)	INTEGRATE	S.I.(Fisica)	Informatica	Comunitaria	aziendale	politica	legislazione	Sc.Motorie e Sportive	Religione/ Alternat.
1°	3	1	2	4	3	2	-	2	2	2	3	2	-	-	5	1
2°	3	2	2	3	3	2	2	2	-	2	3	2	-	-	5	1

3°	3	2	2	3	-	-	-	-	-	2	3	6	3	3	4	1
4°	3	2	3	3	-	-	-	-	-	1	3	7	2	3	4	1
5°	4	1	3	3	-	-	-	-	-	-	3	8	3	3	3	1

ESABAC

Il corso Amministrazione, Finanza e Marketing (ex Ragionieri) fornisce agli studenti le conoscenze e competenze nei campi dei sistemi aziendali (organizzazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), nella normativa civilistica e fiscale, nel marketing di prodotti assicurativi-finanziari; tali competenze tecniche vengono integrate con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda contribuendo al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa in cui opera. Il Progetto ESABAC dà la possibilità di conseguire un doppio diploma: l'Esame di Stato italiano e il Baccalareato francese. L'ESABAC è infatti un diploma internazionale riconosciuto sia in Italia che in Francia. Il progetto riguarda specificatamente il triennio e prevede un potenziamento dello studio del francese, (4 ore settimanali invece di 3, con la compresenza di un assistente madrelingua) nonché l'insegnamento della storia in francese.

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Geografia	Economia	S.I. (Chimica)	S. I. Terra e Biologia	S.I.(Fisica)	Informatica	Comunitaria	aziendale	politica	Diritto	Sc.Motone e Sportive	Religione/ Alternat.
1°	4	2	3	4	3	2	-	2	2	2	3	2	-	-	2	1
2°	4	2	3	4	3	2	2	2	-	2	3	2	-	-	2	1
3°	3	2	3	3	-	-	-	-	-	2	4	6	3	3	2	1
4°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	1	4	7	2	3	2	1
5°	3	2	3	3	-	-	-	-	-	-	4	8	3	3	2	1

Tecnico informatico musicale

Il percorso fornisce competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; e inoltre competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione; collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy"). L'articolazione Informatica –Tecnico Musicale fornisce una preparazione culturale di base che punta sulla conoscenza dei principali settori delle tecnologie informatiche inerenti la musica elettronica, la multimedialità, internet e i database. Lo scopo è quello di affrontare le problematiche relative all'applicazione delle tecnologie informatiche alla musica, registrazioni musicali destinate alla pubblicazione, composizione di musica ed effetti sonori utilizzati in prodotti multimediali.

Anno	Italiano	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Diritto ed Econ.	Geografia	S.I.(Terra-Biologia)	S.I.(Fisicac)	S.I.(Chimica)	Tecn e Rappr. Grafica	Tecnol. Informatiche	Scienze e Tecnologie Applicat	Complementi di Matematica	Informatica	progettazione sistemi informatici e telecomunicazione	Sistemi e Reti	Telecomunicazioni	Gestione, prog, organ.	Sc.Motorie e Sportive	Religione	Laboratorio (LTP)
1°	4	2	3	4	2	-	2	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-	-	2	1	8
2°	4	2	3	4	2	1	2	3	3	3	-	3	-	-	-	-	-	-	2	1	8
3°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	3	4	3	-	2	1	17
4°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	3	4	3	-	2	1	17
5°	4	2	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	4	4	-	3	2	1	10

7. LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

ACCOGLIENZA

L'attività di accoglienza nasce dalla considerazione delle possibili difficoltà che lo studente dovrà affrontare e dalla necessità di aiutarlo, da subito, ad orientarsi e ad assumere atteggiamenti positivi.

Sono obiettivi dell'accoglienza:

1. favorire l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica
2. favorire la conoscenza degli spazi, degli organismi della scuola e delle loro relative funzioni
3. promuovere il senso di appartenenza alla scuola
4. far conoscere allo studente i suoi diritti e i suoi doveri
5. agevolare il processo di socializzazione fra studenti
6. ridurre l'ansia e la tensione
7. far emergere bisogni ed aspettative dei ragazzi
8. aiutare gli studenti ad assumere atteggiamenti positivi
9. aiutare gli studenti a crescere culturalmente e psicologicamente

Il gruppo accoglienza verrà impiegato anche per iniziative di orientamento rivolte alle scuole medie.

MODALITÀ PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti, salvo che i genitori decidano di provvedere in proprio agli interventi di recupero per i figli. Al termine di tali attività sono effettuate verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato si dà puntuale notizia alle famiglie.

Sinteticamente si può riassumere:

- **Attività di recupero:** sono parte integrante del lavoro scolastico, sono programmate dai consigli di classe.
- **Tempi e modalità:** le attività si realizzano durante tutto l'anno e la scuola attiva corsi di recupero individuando le materie in cui gli studenti sono più carenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.
- Sia che ci si avvalga o no dei corsi **gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di classe** che mantiene comunque la titolarità del processo

valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento. Al termine delle attività si effettueranno, dunque, le verifiche e le famiglie verranno avvisate dei risultati.

- I Consigli di classe decideranno come organizzare i corsi di recupero: modalità, tempi, metodi e strumenti.
- La scuola potrà scegliere per il recupero anche modalità diverse e più innovative, utilizzando docenti della scuola o anche soggetti esterni esclusi gli “enti profit”.
- Le attività di recupero prevedono interventi di durata variabile su decisione degli OOCC competenti. In aggiunta si potrà utilizzare anche la quota del 20% del monte ore riservato all'autonomia scolastica.
- La scuola organizzerà, subito dopo gli scrutini intermedi del I periodo, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze.
- **Scrutinio finale:** per chi, anche allo scrutinio finale, riportasse insufficienze, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di un ultimo appello e nell'albo dell'istituto verrà riportata l'indicazione “sospensione del giudizio”. Dopo lo scrutinio finale si predisporranno altri corsi e attività da realizzare nel corso dell'estate, per gli studenti che non hanno ottenuto la sufficienza in una o più discipline. Le verifiche finali, che si dovranno svolgere entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, dovranno tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero. Il consiglio di classe, quindi, delibera l'integrazione dello Scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in **ammissione o non ammissione** alla classe successiva.
- Alla fine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe avviserà le famiglie degli studenti che prenderanno voti insufficienti in una o più materie e notificherà che la decisione di promuoverli è rinviata a dopo la verifica finale del superamento dei debiti.
- Si ribadisce che i genitori potranno decidere se far seguire ai propri figli i corsi di recupero, sia quelli intermedi che quelli estivi, oppure se avvalersi di altre modalità di recupero comunicandolo per iscritto sempre alla scuola. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Nella normativa sopraccitata, il Ministro della Pubblica Istruzione ha indicato **l'esigenza che gli studenti raggiungano la sufficienza in tutte le discipline del percorso curricolare, al fine dell'ammissione alla classe successiva.**

IL RECUPERO

I percorsi di recupero sono intesi come ulteriori opportunità per raggiungere gli obiettivi didattici e formativi, funzionali al:

■ Recupero dei contenuti disciplinari
■ Sviluppo delle capacità di comprensione
■ Recupero di lacune pregresse
■ Recupero delle motivazioni all'apprendimento
■ Organizzazione di un efficace metodo di studio
■ Acquisizione di abilità
■ Approfondimento in ambito disciplinare e/o trasversale

Sono previste modalità d'intervento diversificate, durante il corso dell'anno scolastico. I percorsi di recupero sono progettati dai **Dipartimenti** e dai **Consigli di classe** che in primo luogo rilevano bisogni, carenze,

difficoltà, disagi degli allievi attraverso un percorso di osservazione, analisi e valutazione che porta ad una diagnosi vera e propria.

In questo modo si consente **ad ogni alunno di procedere secondo i suoi stili, i suoi ritmi, i suoi livelli di apprendimento e di sviluppo, i suoi bisogni.**

Tipologie degli interventi (in orario curriculare e/o extracurricolare)	
➡	Interventi di "Studio guidato" con particolare attenzione alle tecniche di studio in orario curriculare
➡	Moduli di recupero disciplinare
➡	Laboratori disciplinari: riscoperta della matematica, laboratorio scientifico, disegno, ecc.
➡	Sportello
➡	Moduli di approfondimento
➡	Moduli di motivazione allo studio
➡	C.I.C. e intervento di esperti

Gli interventi saranno attuati secondo una calendarizzazione prestabilita:

➡ Settembre/ottobre:	➡ riallineamento alunni classi prime (italiano e matematica)
➡ Gennaio:	➡ intervento a seguito della valutazione trimestrale con interruzione dell'attività didattica in orario curricolare
	➡ a seguire prove di accertamento recupero

MODALITA' OPERATIVE

Le attività di recupero prevedono interventi di durata variabile su decisione degli Organi Collegiali competenti.

Dalla seconda decade vi saranno interventi didattico-educativi di recupero e di potenziamento organizzate dai docenti per gli studenti che abbiano presentato insufficienze alla fine del primo periodo. Le prove d'accertamento saranno effettuate **nell'ultima decade**.

Ulteriori interventi di recupero sono previsti in orario extracurricolare per quegli alunni per i quali permangono ancora delle carenze. I suddetti interventi sono subordinati alla disponibilità finanziaria dell'istituto.

Qualora le insufficienze permangano anche allo scrutinio finale, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di un ultimo appello e nell'albo dell'istituto verrà riportata l'indicazione "sospensione del giudizio". Nel corso dell'estate, saranno predisposti percorsi formativi di recupero. Le relative prove di accertamento e gli scrutini finali si svolgeranno prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza dei corsi di recupero, salvo che i genitori decidano di provvedere in proprio a tali interventi dandone formale comunicazione alla scuola. Gli studenti hanno **l'obbligo di sottoporsi alle verifiche**. La scuola si impegna a comunicare alle famiglie i risultati delle prove.

LO SPORTELLO DIDATTICO SU PRENOTAZIONE

Si prevede l'attivazione dello **sportello permanente**, fatte salve le disponibilità finanziarie dell'istituto. Per sportello didattico si intende un intervento formativo al quale possono rivolgersi volontariamente, su prenotazione, studenti o gruppi di studenti che desiderino colmare lievi lacune su specifici argomenti o approfondire determinate tematiche.

L'organizzazione dell'intervento avverrà attraverso la seguente modalità:

- reclutamento docenti disponibili
- affissione all'albo studenti del piano delle attività (materie, giorno, ora, criteri di accesso al servizio)
- prenotazione del servizio
- erogazione del servizio

Si ipotizza, inoltre, la creazione di una **piattaforma multimediale** che possa consentire il recupero a distanza, soprattutto per venire in qualche modo incontro agli allievi pendolari che frequentano l'Istituto.

IL MODULO RIMOTIVANTE

Per quanto riguarda le classi prime è previsto lo svolgimento di moduli di italiano e matematica. Tali moduli sono finalizzati al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- colmare le lacune di base degli alunni provenienti dalla scuola media inferiore;
- migliorare le competenze ed accrescere le conoscenze specifiche

Le metodologie che si intende adottare si avvalgono di lezioni frontali, discussione collettiva, lavori a piccoli gruppi, presentazione di un problema e risoluzione dello stesso con il contributo degli allievi.

IL POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE DI STUDIO

Uno degli obiettivi primari del **"Deffenu"** è quello di pervenire ad un livello accettabile nel raggiungimento delle finalità indicate e ad una piena certificazione delle competenze per ogni profilo in uscita.

Il punto di partenza è centrato nella profonda convinzione che solo il raggiungimento degli obiettivi formativi è funzionale ad una formazione piena e integrale dell'alunno inteso cittadino dell'Unione Europea.

Ovviamente quando si parla di formazione non si intende la mera acquisizione di *conoscenze*, anche se in termini di *nuclei concettuali fondanti* o dei *saperi di base*, ma la promozione della formazione cognitiva, che viene realizzata quando si promuove l'acquisizione di *atteggiamenti* (interessi, motivazioni, propensioni) e di *capacità* (abilità, competenze) relative a tali aspetti della persona umana.

A tale proposito il **"Deffenu"** individua, attraverso il suo PTOF, alcuni punti nevralgici intorno ai quali costruire le strategie organizzative, educative e didattiche più adeguate ad assicurare il successo formativo dei singoli alunni:

- ⇒ **COMITATO SCIENTIFICO PER LA DEFINIZIONE DELLE AREE DI PROGETTO CARATTERIZZANTI I DIVERSI CORSI**
- ⇒ **CREAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI INNOVATIVI ANCHE ATTRAVERSO CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI**
- ⇒ **DEFINIZIONE SISTEMATICA DEGLI INTERVENTI DIDATTICO - EDUCATIVI CON PARTICOLARE ATTENZIONE PER IL RECUPERO E L'APPROFONDIMENTO**
- ⇒ **INTEGRAZIONE TRA ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA CURRICOLARI**
- ⇒ **VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELL'ISTITUTO COME RISORSA PER IL TERRITORIO**

C. I. C.

Il **Centro Informazione e Consulenza** è una struttura istituita che, partendo da un'ottica di prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio, lavora sulle dinamiche inerenti allo "stare bene a scuola".

Obiettivi

↪ migliorare l'accoglienza degli alunni neoiscritti
↪ agire con i ragazzi per renderli capaci di "sperimentare modalità di espressione, di comunicazione, di apprendimento gratificanti e responsabilizzanti"
↪ sviluppare temi centrati sullo star bene con sé, con gli altri e con il mondo
↪ proporre percorsi di formazione e prevenzione sui rischi legati a comportamenti scorretti
↪ fornire risposte corrette agli interrogativi che riguardano la sessualità
↪ stimolare le capacità critiche responsabilizzando i ragazzi nelle loro scelte
↪ promuovere comportamenti di autotutela e consapevolezza

Per la realizzazione del progetto, la scuola si avvale di uno sportello di ascolto gestito direttamente da esperti esterni della scuola.

Lo spazio di ascolto è un'opportunità offerta a tutti gli alunni per andare incontro ai loro bisogni educativi, per favorire il benessere psicofisico. La metodologia utilizzata è quella del colloquio individuale con il coinvolgimento delle persone interessate per orientare, aiutare nella gestione delle relazioni con i compagni, migliorare il metodo di studio, gestire l'ansia da prestazione.

Saranno infine programmate una serie di iniziative quali: conferenze e dibattiti con operatori della giustizia ed esperti dei servizi sociali e proiezione di film idonei a stimolare la riflessioni ed il dibattito sulle tematiche del pregiudizio razziale, delle devianze minorili, delle migrazioni e della convivenza multietnica.

8. LE MACROAREE DI PROGETTO ED I PROGETTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE

IL PROGETTO ECCELLENZE

Il progetto si propone di organizzare ogni anno una serie di attività che vedano impegnati gli allievi delle classi del triennio dei diversi indirizzi. Tali attività si propongono di consentire l'approfondimento di conoscenze, capacità e competenze di natura trasversale e si svolgeranno in azienda per gli alunni del triennio e in laboratorio per gli alunni del biennio. La definizione puntuale delle attività è demandata ai dipartimenti delle aree tecnico-scientifiche e alla commissione alternanza.

Il progetto vuole dedicare tempo, risorse ed energie a valorizzare quegli allievi che da sempre la scuola ha in qualche modo "sacrificato" alle necessità legate al recupero. Si ipotizza pertanto l'organizzazione di un modulo della durata di due settimane durante il quale le cosiddette "eccellenze" abbiano la possibilità di essere seguite in modo specifico attraverso una serie di attività:

- di approfondimento
 - legate al rafforzamento ulteriore di competenze trasversali
- che possano in primis gratificarli per l'impegno profuso e consentire loro di dedicarsi in modo cooperativo ad un impegno che porti il gruppo al raggiungimento di un obiettivo comune.

FINALITÀ ED OBIETTIVI

- | | |
|---|--|
| ☞ | favorire forme di partecipazione diffusa e sviluppare il senso dell'identità e dell'appartenenza attraverso attività che stimolino il protagonismo degli studenti, coinvolgano genitori ed ex alunni e, nel contempo, rappresentino un'occasione di arricchimento umano e culturale; |
| ☞ | sviluppare e valorizzare le relazioni e l'interazione con il territorio in funzione dei suoi bisogni formativi e socioculturali. |

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'attività di alternanza scuola/lavoro consente agli studenti di arricchire la propria formazione stimolando la capacità di cogliere le specificità del contesto sociale in cui sono inseriti e di acquisire, oltre alle conoscenze di base, crediti certificati rilasciati dalle aziende ospitanti. L'attività è una opzione formativa per i giovani tra i 15 e i 18 anni in grado di rafforzare il loro orientamento, favorire la motivazione allo studio, prevenire fenomeni di disagio e dispersione scolastica accelerando processi di apprendimento. Tale percorso formativo, oltre a consentire una conoscenza diretta del mondo del lavoro e delle capacità richieste, è in grado di infondere nei giovani il concetto che il lavoro nella "società complessa" è in misura sempre crescente il risultato di un investimento creativo individuale. Il percorso formativo di alternanza prevede una prima fase di attività preparatorie di inserimento degli alunni in azienda, che si svolge in aula e che coinvolge tutte le discipline curriculari e in particolare quelle di indirizzo per quanto attiene alle conoscenze tecniche specifiche da applicare in azienda.

La seconda fase è quella del periodo di formazione in azienda che si svolge per un massimo di 8 ore giornaliere con la presenza in azienda sia del tutor formativo interno all'istituzione scolastica che con il tutor aziendale. Si prevede anche la formazione dei docenti.

Una delle caratteristiche che contraddistinguono il "Deffenu" è la sua tendenza ad aprirsi al territorio per coglierne i reali bisogni e proporre un'offerta formativa adeguata alle esigenze del mercato. Negli ultimi anni la scuola ha lavorato allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa, procedendo ad una seria analisi dei processi che confluiscono nel curriculum proposto all'utenza. Tra i processi analizzati è da sottolineare quello relativo all'analisi dei fabbisogni formativi in relazione alle caratteristiche del contesto e alle esigenze degli attori che vi operano. Si tratta di un processo di importanza primaria poiché da esso dipende la validità della gestione formativa nel suo complesso. La sua realizzazione implica la definizione del fabbisogno occupazionale a livello territoriale ed aziendale che concorre a determinare la strategia formativa relativamente ai contenuti didattici e alle modalità di organizzazione dei corsi.

Il contesto territoriale nel quale la scuola interagisce è in generale un'area in crescita, che ha trovato nelle attività turistiche il suo volano tipico ai fini di uno sviluppo accelerato. Il turismo e tutte le attività terziarie di contorno hanno mostrato negli ultimi decenni tassi di espansione sostenuti che si sono sovrapposti alla dinamica positiva dei distretti (del sughero, del granito e del formaggio) e alla inevitabile flessione del settore agricolo.

Il territorio, nel suo insieme, si caratterizza per la ridotta densità per chilometro quadrato, ma anche per una crescita sostenuta della popolazione e, in particolare, per la dinamica assai elevata dei Comuni costieri, i quali presentano una densità demografica molto vicina alla media regionale.

Recenti indagini pongono chiaramente in evidenza gli essenziali punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'economia del Nord Est Sardegna:

- Notorietà e attrattività del territorio;
- Risorse naturalistiche e ambientali di assoluto rilievo;
- Collocazione geografica più che favorevole e forte interconnessione aeroportuale;
- Leadership nell'industria del turismo;
- Forte dinamica imprenditoriale.

Tra i punti di debolezza si segnalano:

- Squilibri di sviluppo nell'assetto demografico, urbanistico e produttivo del territorio;
- Ritardi e carenze nelle infrastrutture di servizio al territorio;
- Dimensione inadeguata del mercato interno;
- Carenze di coordinamento nel sistema degli enti locali.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

<input type="checkbox"/> Sviluppare le capacità d'iniziativa degli alunni
<input type="checkbox"/> Potenziare la flessibilità degli alunni
<input type="checkbox"/> Puntare al conseguimento, da parte degli alunni, di autonomia, capacità critiche e di un adeguato metodo di lavoro
<input type="checkbox"/> Promuovere e stimolare negli alunni l'apprendimento delle conoscenze, l'acquisizione delle abilità e lo sviluppo delle capacità
<input type="checkbox"/> Migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche
<input type="checkbox"/> Potenziare l'elasticità mentale degli alunni

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Conoscenze

<input type="checkbox"/> Conoscere gli elementi che caratterizzano i sistemi informativi delle aziende in cui svolgono l'esperienza di Alternanza
<input type="checkbox"/> Conoscere gli elementi costitutivi del sistema aziendale e l'attività economica svolta
<input type="checkbox"/> Conoscere le relazioni con l'ambiente, i problemi organizzativi e gestionali e la metodologia di promozione dei prodotti aziendali

Capacità

<input type="checkbox"/> esaminare, interpretare e utilizzare con proprietà la documentazione studiata
<input type="checkbox"/> elaborare in modo preciso e logico le procedure di calcolo e di rilevazione originate dalle attività studiate
<input type="checkbox"/> riconoscere le differenti funzioni aziendali e gli organi ad esse preposti
<input type="checkbox"/> gestire il sistema informativo aziendale e i suoi sottosistemi
<input type="checkbox"/> analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici
<input type="checkbox"/> individuare ed interiorizzare norme di comportamento (orari, ritmi aziendali, logiche e stili dell'impresa)
<input type="checkbox"/> individuare i diversi ruoli aziendali (imprenditore, manager, capi ufficio, tecnici, ecc.) e di interazione con essi
<input type="checkbox"/> capacità di percezione dei compiti richiesti
<input type="checkbox"/> capacità di autonomia nello svolgimento dei compiti
<input type="checkbox"/> uso dei mezzi strumentali, di macchine e apparecchiature presenti nell'azienda
<input type="checkbox"/> capacità di applicare tecniche e procedimenti in uso nell'azienda; capacità di interpretare operativamente problemi e procedure

Competenze

<input type="checkbox"/> documentare il proprio lavoro
<input type="checkbox"/> comunicare efficacemente i risultati raggiunti
<input type="checkbox"/> riflettere sulle proprie capacità operative e organizzative
<input type="checkbox"/> sviluppare attitudini al lavoro di gruppo

Ne consegue che l'obiettivo prioritario che gli alunni del "Deffenu" raggiungeranno attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro sarà quello di migliorare le competenze sia trasversali che disciplinari.

Nell'ambito dell'Alternanza scuola - lavoro, l'Istituto realizza dei percorsi formativi progettati, attuati e valutati in collaborazione con imprese, studi professionali, associazioni di rappresentanza, camere di commercio ecc., al fine di assicurare agli studenti, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e di capacità richieste nei contesti produttivi.

L'alternanza costituisce quindi un canale privilegiato per garantire un più stretto raccordo tra sistema scolastico e sistema produttivo, da realizzarsi sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o enti pubblici o privati, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio aziendale.

FINALITA' GENERALI
⇒ Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi attraverso percorsi mirati all'acquisizione di competenze spendibili ai fini del futuro inserimento lavorativo
⇒ orientare i giovani per valorizzare le proprie capacità e interessi individuali
⇒ approfondire in azienda gli studi effettuati in aula e nei laboratori

SI PREVEDE QUINDI DI SVILUPPARE

a) competenze afferenti alle aree disciplinari

Attraverso l'alternanza formativa l'alunno dovrà saper:

- ⇒ approfondire in azienda gli studi effettuati in aula e nei laboratori
- ⇒ esaminare, interpretare e utilizzare con proprietà la documentazione studiata;
- ⇒ analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni;
- ⇒ utilizzare capacità critiche e un adeguato metodo di lavoro per la soluzione dei problemi;
- ⇒ rapportare se stesso in modo corretto alla realtà socio-economica in cui è inserito, sapendo ricercare ed ottenere opportune informazioni.

b) competenze relazionali

Sono riferite all'interazione con l'ambiente aziendale e consistono nella:

- ⇒ capacità di orientarsi per valorizzare le proprie capacità e interessi individuali;
- ⇒ capacità di individuazione ed interiorizzazione di norme di comportamento (orari, ritmi aziendali, logiche e stili dell'impresa);
- ⇒ capacità di individuazione dei diversi ruoli aziendali (imprenditore, manager, capi ufficio, tecnici, ecc.) e di interazione con essi;
- ⇒ capacità di percezione dei compiti richiesti;
- ⇒ capacità di autonomia nello svolgimento dei compiti.

c) competenze tecnico-operative

Hanno lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ↺ Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi attraverso percorsi mirati all'acquisizione di competenze spendibili ai fini del futuro professionale
- ↺ usare mezzi strumentali, macchine e apparecchiature presenti nell'azienda;
- ↺ riconoscere le differenti funzioni aziendali e gli organi ad esse preposti;
- ↺ elaborare in modo preciso e logico le procedure di calcolo e di rilevazione originate dalle attività studiate;
- ↺ saper applicare tecniche e procedimenti in uso nell'azienda

RISULTATI ATTESI (IN TERMINI CONCRETI E MISURABILI)

Al termine del periodo di Alternanza l'alunno dovrà :

- ➡ riconoscere gli elementi che caratterizzano i sistemi informativi delle aziende in cui svolgono l'esperienza di Alternanza;
- ➡ documentare il proprio lavoro in modo corretto e comunicare efficacemente i risultati;
- ➡ utilizzare le competenze acquisite nel periodo di Alternanza per rafforzare il successo scolastico;
- ➡ verificare le proprie capacità operative e critiche;
- ➡ promuovere all'interno della classe atteggiamenti improntati alla socializzazione e al confronto delle idee

PROGETTO LMA (PARTE 66)

L'Istituto Deffenu e Meridiana Maintenance stanno sviluppando un progetto, sotto l'egida dell'ENAC (Ente Nazionale dell'Aviazione Civile), per il riconoscimento dei crediti per il conseguimento della Licenza di Manutentore Aeronautico, in accordo con la normativa Europea in vigore (EASA Parte 66).

Il corso aeronautico del Deffenu, ormai presente ad Olbia dal 2002 anche se ha cambiato nome con la riforma Gelmini (in "Logistica e Trasporti") continua l'opera di avvicinamento degli alunni al mondo del lavoro.

La scuola ha richiesto ufficialmente all'ENAC il riconoscimento dei crediti per i moduli necessari per l'ottenimento della Licenza di Manutentore Aeronautico, titolo oggi spendibile in tutta Europa e notevolmente richiesto nel mercato del lavoro.

In questo modo, attraverso attività didattiche curriculari integrate da esperienze pratiche, gli alunni potranno ottenere un accreditamento per l'ottenimento della Licenza di Manutentore Aeronautico, sottocategoria A1 (aeromobili con motori a turbina).

Il tecnico aeronautico con questa certificazione, ha la possibilità di essere immesso direttamente nel mondo del lavoro (in qualunque Paese della UE e non solo in Italia) e di rivestire un ruolo attivo e di primaria importanza nella manutenzione aeronautica.

L'Istituto si sta muovendo a livello nazionale per trovare accordi di collaborazione con le imprese aeronautiche interessate da questa tipologia di attività.

ITS MO.SO.S

La scuola ha aderito alla Fondazione ITS MOSOS. In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo

sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. Essa agisce **nell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile negli ambiti della "Mobilità delle persone e delle merci, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture e gestione infomobilità ed infrastrutture logistiche."**

La Fondazione opera prioritariamente nei settori definiti nel Piano Nazionale dei Trasporti e nel Piano Regionale di Trasporto.

L'istituto all'interno dell'ITS opererà sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, in relazione al settore di riferimento sopra indicato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie in base all'accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente n. 152/CU del 20 dicembre 2012
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali e le aziende per la formazione continua dei lavoratori.
- condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore sopra indicato;
- condurre attività promozionali e di pubbliche relazioni, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, ecc.;
- stipulare atti o contratti con soggetti pubblici o privati considerati utili o opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
- costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo;
- promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nel settore interessato dall'attività della Fondazione;
- svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi istituzionali.

PROGETTO UNISCO ORIENTAMENTO UNIVERSITA'

Nell'ambito delle attività di orientamento l'istituto si propone di sviluppare azioni di supporto e consulenza per gli studenti, finalizzate a rendere il percorso universitario un'esperienza formativa. Il progetto **UNISCO** ha la finalità sia di sostenere le life skills ed orientare le scelte in uscita (Scuola/Università/Mondo del Lavoro) in modo adeguato sia di creare le condizioni per un necessario allineamento e una integrazione tra le attività formative scolastiche e le attività di base dei primi anni dei Corsi di Laurea in modo tale da rientrare tra le attività formative e orientanti delle Scuole in accordo con l'Università, consentendo allo studente di affrontare gli studi universitari con un bagaglio culturale adeguato e compatibile con i requisiti di accesso specificati per ogni corso di studi nonché di operare scelte consapevoli

PROGETTO FIXO

Sempre nell'ambito dell'orientamento ed intermediazione lavoro il programma **FIXO** ("**Formazione ed Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università**"), promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche attive e passive del lavoro, con l'Assistenza Tecnica di Italia Lavoro S.p.A., intende contribuire alla riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei diplomati, laureati e dottori di ricerca sul territorio nazionale, attraverso interventi volti alla qualificazione e al rafforzamento del sistema scolastico e del sistema universitario nella organizzazione ed erogazione di servizi di orientamento e intermediazione e di dispositivi e misure di politiche attive del lavoro, secondo quanto disposto

dal c.d. Collegato al Lavoro (L. 183/2010), nell'ambito della filiera pubblico-privata dei servizi per il lavoro nazionali e regionali.

La Linea d'intervento "Qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico" mira a ridurre i tempi di transizione dalla scuola alla vita professionale dei giovani diplomandi.

La Linea d'intervento intende:

- supportare le Scuole in forma singola o associata nella strutturazione e/o qualificazione di servizi di orientamento e di intermediazione, in raccordo con il sistema produttivo e gli altri soggetti istituzionali pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro e della formazione;
- implementare lo sviluppo di reti e raccordi tra le Scuole, il sistema delle imprese e gli operatori pubblici/privati del mercato del lavoro presenti sul territorio regionale;
- supportare la promozione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro per i diplomandi e diplomati (tirocini di formazione e orientamento e contratti di apprendistato).

In particolare, il Programma intende perseguire tali obiettivi attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- predisposizione e implementazione di un modello organizzativo e di servizio di placement in almeno 365 Scuole;
- Assistenza Tecnica alle Scuole individuate per la strutturazione dei servizi di orientamento e placement e per la promozione di misure di politica attiva del lavoro.

Oggetto dell'intervento è l'organizzazione e l'implementazione di una struttura all'interno delle Scuole, in grado di erogare servizi di orientamento e intermediazione e dispositivi e misure di politiche attive del lavoro, secondo quanto disposto dalla Riforma dei Servizi per il Lavoro contenuta nel D. Lgs.276/03 e dalle successive disposizioni normative¹, nell'ambito della filiera pubblico-privata dei servizi per il lavoro nazionali e regionali.

Al fine di garantire - pur nel rispetto delle diverse realtà organizzative e gestionali delle Scuole partecipanti all'iniziativa - un'offerta di servizi di placement qualitativamente omogenea e diffusa sul territorio nazionale, si propone di seguito un modello di servizio di placement cui le Scuole dovranno attenersi nella realizzazione delle attività, tramite l'Assistenza Tecnica di Italia Lavoro S.P.A..

Il servizio di placement intende:

1. favorire l'incontro tra diplomandi e il mondo del lavoro attraverso l'attività di intermediazione, gestendo e attivando i rapporti con le aziende del territorio per favorire la transizione scuola-lavoro;
2. governare le relazioni all'interno della rete territoriale per attivare i servizi più idonei a raggiungere gli obiettivi di placement;
3. sviluppare servizi coerenti con le esigenze del target di riferimento.

ESABAC

Il Progetto ESABAC prevede, negli ultimi tre anni di corso, l'insegnamento della lingua e letteratura francese per 4 ore settimanali e la veicolazione della storia in francese per 2 ore settimanali.

Il livello minimo di competenza linguistica in entrata richiesto è il B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, livello tra l'altro oramai previsto a conclusione della scolarità dell'obbligo, indipendentemente dal tipo di Istituto secondario di secondo grado frequentato.

Il diploma di Baccalauréat, rilasciato dallo Stato francese in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche italiane - conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese - ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche francesi. Il diploma consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiore francesi di tipo universitario e non, alle condizioni previste dalla legislazione francese .
Il diploma di Baccalauréat, conseguito nelle istituzioni scolastiche italiane nel corso ESABAC, è rilasciato dalla competente Autorità Francese.

CERTIFICAZIONI DELF e DALF

Promossi in Italia dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, i diplomi DELF e DALF sono rilasciati in tutto il mondo dal Ministero francese dell'Educazione Nazionale per certificare le competenze in lingua francese dei candidati stranieri.

Il DELF e il DALF sono composti da 6 diplomi indipendenti, di difficoltà progressiva, che corrispondono ai 6 livelli del Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue (QECL) prodotto dal Consiglio d'Europa.

Sono 4 diplomi per il DELF e 2 per il DALF, ottenibili separatamente l'uno dall'altro, anche in centri d'esami diversi.

Il DELF e il DALF sono costituiti da 4 prove che valutano le 4 competenze: comprensione e espressione orale, comprensione e espressione scritta. Le tematiche di questi diplomi sono adatte ad un pubblico di adulti.

Il DELF Scolaire (la versione scolastica del DELF) comprende 4 diplomi che corrispondono ai primi quattro livelli del QECL, A1, A2, B1, B2. Le tematiche sono adatte a un pubblico di adolescenti e i diplomi si conseguono esclusivamente in ambito scolastico.

Entrambe le certificazioni sono sottoposte all'autorità di una specifica Commissione nazionale con sede presso il CIEP (Centre International d'Études Pédagogiques).

I diplomi DELF e DALF sono senza limiti di validità e riconosciuti a livello internazionale (sono proposti in 160 paesi in oltre 1000 centri).

La certificazione linguistica è un passaporto per la mobilità in Europa e nel mondo. Certificare la conoscenza del francese offre tante opportunità:

1. dà crediti formativi a scuola per l'Esame di Stato;
2. presso l'università in Italia consente di ottenere l'idoneità per gli esami di lingua francese,
3. ci si può iscrivere nelle università francesi senza test linguistico d'ingresso;
4. facilita l'accesso ai programmi europei Erasmus e Leonardo e a oltre 180 doppi diplomi italo-francesi;
5. apre le porte del mondo lavorativo in Italia e in Francia, presso le 600 imprese italiane presenti in Francia e le 1.100 società francesi in Italia.

PROGETTO ASSISTENTI LINGUA STRANIERA

In attuazione di accordi culturali bilaterali fra l'Italia ed i Paesi: Austria, Belgio, Francia, Regno Unito, Irlanda, Repubblica Federale di Germania e Spagna, la Direzione Generale mette a disposizione di un numero limitato di scuole un assistente di lingua che affianchi il docente di lingua straniera. Questi ultimi sono generalmente dei giovani, neolaureati o studenti universitari con una sufficiente conoscenza della lingua dello Stato di destinazione, selezionati nel paese di provenienza per partecipare ad un programma di "scambio" che prevede un analogo impegno dell'Italia nei confronti delle nazioni aderenti agli accordi.

CLIL

L'attivazione di percorsi CLIL potrà, essere facilitata dalla riflessione condivisa tra i docenti su best practices nazionali o internazionali, dall'utilizzo di tecnologie multimediali e di tecniche comunicative multimediali. Le finalità del finanziamento sono quelle di sensibilizzare e diffondere la metodologia CLIL, e la progettazione e sperimentazione di percorsi che utilizzino moduli didattici CLIL ma anche allo sviluppo di attività didattiche che

siano mirate al miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera attraverso l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

CITTADINANZA ATTIVA

PROGETTO STUDENTE TUTOR

È uno/una studente/studentessa che dopo aver presentato, spontaneamente, una domanda di partecipazione, ha seguito un corso di formazione.

- Sa che la formazione del Tutor continua, con l'esercizio della funzione, di anno in anno.
- È una/un ragazza/ragazzo consapevole dell'importanza della cultura.
- Apprezza il valore della solidarietà.
- Sa ascoltare, crea empatia e sa dialogare
- La sua condotta è buona e ha valutazioni disciplinari positive, pertanto è di buon esempio per gli studenti più giovani.
- Il tutor conosce l'Istituto sia come struttura che come risorse perciò è in grado fornire informazioni, di orientare e di indirizzare.
- Il tutor è un/una ragazzo/ragazza che, capta l'importanza della partecipazione attiva alla gestione della scuola, porta avanti idee e proposte.

Mansionario dello studente tutor			
Ambito d'azione	Attività		Conoscenze, competenze e comportamento
Accoglienza	A) Progettazione	Partecipa al gruppo di progetto.	<p>Conosce le linee guida del progetto accoglienza.</p> <p>Ha acquisito competenze specifiche frequentando corsi organizzati dalla scuola.</p> <p>Sa ascoltare.</p> <p>Sa esporre correttamente le proprie idee.</p>
		Collabora alla stesura del piano operativo.	<p>Conosce le modalità di progettazione.</p> <p>Prende appunti.</p> <p>Ha cura del materiale affidatogli.</p>

	B) Fase operativa	Accoglie gli studenti delle classi prime e li accompagna negli ambienti a loro destinati.	Ha consapevolezza del proprio ruolo. Sa presentarsi. Si pone come figura di riferimento e sa infondere fiducia.
		Fa da guida agli studenti delle classi prime nella visita della scuola.	Conosce gli spazi della scuola e la loro fruibilità.
		Presenta lo Statuto degli studenti e delle studentesse, il regolamento d'Istituto e l'organigramma, illustra i punti salienti del POF.	Conosce lo statuto degli "Studenti e delle studentesse" e il POF (compreso organigramma e regolamento interno.)
		Spiega la funzione delle rappresentanze degli studenti nei vari ambiti della scuola.	Conosce il DPR 416/74.
		Spiega cosa sono le assemblee, come vanno chieste, gestite e verbalizzate. Si offre come guida per la prima assemblea di classe.	Sensibilizza, alla partecipazione attiva nella vita della scuola dando testimonianza della propria esperienza.
		Illustra i servizi per studenti offerti dall'Istituto.	Conosce i servizi per studenti ed in particolare il C.I.C.
		Valuta le attività svolte.	Conosce le modalità di verifica e valutazione di un progetto.
Promozione attività studenti	Propone iniziative in modo articolato (finalità, spazi, tempi, risorse).	Si interessa dei bisogni dei compagni. Conosce i possibili ambiti d'intervento.	
	Informa gli studenti sulle iniziative in atto. Coinvolge, nelle attività, gli alunni di varie classi e di vari corsi.	Conosce le modalità di progettazione. Sa comunicare in modo corretto.	
	Segue e controlla il lavoro dei gruppi sia in fase di progetto che in fase operativa.		

	Valuta le attività svolte.	Conosce le modalità di verifica e valutazione di un progetto.
Orientamento	Accoglie gli studenti di 3 ^a media in visita alla scuola, presenta loro gli spazi, i corsi e il POF.	<p>Conosce la struttura dell'Istituto.</p> <p>Conosce il piano di studi dei diversi indirizzi.</p> <p>Conosce i documenti base che regolano il funzionamento dell'Istituto (regolamento disciplinare e POF)</p> <p>Sa utilizzare strumenti informatici e audiovisivi.</p> <p>Sa parlare in pubblico.</p>
	Valuta le attività svolte.	Conosce le modalità di verifica e valutazione di un progetto.

PROGETTO SOLIDARIETÀ

Il dovere di solidarietà politica, economica e sociale è garantito dall'art. 2 della Costituzione italiana e prendendo spunto da questo si è cercato di coinvolgere tutta la scuola in attività di supporto economico nei confronti delle famiglie che si trovano in condizioni disagiate. L'istituto partecipa ad una raccolta di viveri in un determinato periodo dell'anno scolastico, che verranno successivamente distribuiti con l'ausilio di organizzazioni umanitarie che operano in città.

LE ATTIVITA' SPORTIVE

Allo sport scolastico si affida il compito di rafforzare il senso civico degli alunni, migliorare l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione ed il senso di appartenenza. E' per questo che le attività programmate prevedono obiettivi minimi sia per il biennio che per il triennio stabiliti in sede di Dipartimento e approvati dal Collegio dei Docenti.

Per la realizzazione delle attività extracurricolari la scuola prevede :

- ✎ Partecipazione a campionati studenteschi di:
 - pallavolo maschile (allievi e juniores)
 - pallavolo femminile (allievi e juniores)
 - pallavolo mista (allievi e juniores)
 - pallacanestro maschile (allievi e juniores)
 - calcio/calcio a 5 (allievi e juniores)
 - basket
 - tennis
 - manifestazioni sportive.

↳ Adesione ad iniziative proposte in ambito territoriale da altre scuole.
Attività organizzate dal C.S.S.R.S.S. (Centro Scolastico Sportivo in Rete delle Scuole Superiori) in accordo con dirigenti Scolastici, Società sportive e Lega Navale.

- Pallavolo maschile e femminile
- Pallacanestro
- Rugby
- Atletica leggera
- Pedalate ciclistiche
- Vela
- Progetto palio remiero
- Corso vogatore e ormeggiatore
- Ginnastica ritmica
- Danza sportiva
- Scacchi

↳ Tornei di istituto:

- calcio/calcio a 5
- pallavolo
- tennis
- tennis da tavolo
- basket

↳ Adesione ad iniziative sportive proposte in ambito territoriale da associazione sportive e non (pedalata ecologica e derby del cuore)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Fanno parte di questo settore, in stretta connessione con tutte quelle iniziative che hanno come obiettivo la prevenzione primaria (informativa e formativa) dei maggiori rischi legati alla tossicodipendenza, all'alcoolismo, alla trasmissione delle malattie ematiche, all'ambiente ecc. e in particolare l'educazione a stare bene con se stessi e con gli altri, soprattutto in riferimento all'ambiente scolastico.

In orario curricolare vengono affrontati vari argomenti con l'intervento di esperti, tra cui:

- Corsi di Educazione all'affettività
- Corsi di educazione ambientale
- Corsi di educazione alla prevenzione delle dipendenze

I VIAGGI D'ISTRUZIONE, LE VISITE CULTURALI E I GEMELLAGGI

VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione e le visite culturali sono previsti nella programmazione sia disciplinare che dei consigli di classe, con finalità esclusivamente di natura formativa e quindi aventi lo scopo di far scuola anche fuori dall'aula.

VIAGGI DI STUDIO ALL'ESTERO

Il viaggio di studio all'estero è un'esperienza di vita scolastica che ogni alunno deve fare in quanto contribuisce ad allargare i suoi orizzonti culturali, arricchendo nel contempo la formazione generale della

sua personalità. Ogni classe nel corso degli studi deve avere l'opportunità di visitare i paesi di cui si studiano le lingue allo scopo di sviluppare e approfondire le conoscenze linguistiche, per poterle efficacemente utilizzare come veicolo di comunicazione, integrazione e inserimento in una dimensione europea di formazione, lavoro, crescita personale.

STAGE ALL'ESTERO

La scuola avrà cura nel garantire agli studenti:

1. il viaggio di andata e ritorno;
2. la sistemazione in famiglia;
3. garantire la presenza di almeno un docente accompagnatore;
4. garantire un programma di attività che contempli escursioni, visite guidate, attività culturali, ecc.

Gli stage dovranno essere frequentati presso scuole accreditate alla formazione in lingua inglese e:

- a) hanno la durata minima di due settimane (viaggio compreso), con almeno 15 ore effettive di lezioni settimanali;
- b) prevedono che gli studenti vengano inseriti in classi omogenee per livello, avendo cura di rispettare l'internazionalità del gruppo/classe in modo da favorire la comunicazione solo in lingua inglese ed evitare che il gruppo dei propri studenti venga inserito in una sola classe;
- c) prevedono l'ottenimento di un attestato di frequenza

GEMELLAGGI

Il gemellaggio si intende stabilito tra almeno due Istituti che propongano attività di scambio e di collaborazione. Partecipare ad un gemellaggio significa coinvolgere le scuole in un progetto intercurricolare, in cui diversi soggetti collaborano a vari livelli (Dirigenti scolastici, Insegnanti, Consulenti per l'orientamento) e che può essere parte integrante del piano dell'offerta formativa dell'Istituto scolastico. Le attività realizzabili con un gemellaggio sono molteplici, adattabili alle competenze di Studenti e Docenti. Si può iniziare con un progetto semplice, che prevede l'ospitare gli Allievi degli altri Istituti in sede, per poi passare a una vera e propria interazione a 360° di tutte le attività curricolari e no che possono essere essenziali per la crescita dello studente che si troverebbe a confrontarsi con nuove realtà, nuovi compagni e in ambienti da esplorare.

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

In coerenza con le linee di indirizzo del Piano triennale i posti in organico dovranno coprire il fabbisogno di n. 1 sezione AFM tradizionale, n.2 sezioni AFM tecnico sportivo, n. 2 sezioni CAT, n. 3 sez. TL(di cui n. 1 curvatura aer. e n. 2 curvatura nautica), n. 3 sezioni INF tradizionale, n.1 sez. INF tecnico musicale, n. 1 sez. CH biotecnologie sanitarie. Per coprire il fabbisogno di sostegno si ritiene, visto il trend, che siano necessari n. 16 docenti. Si prevede inoltre la riattivazione del serale (CPIA) indirizzo CAT (secondo periodo e terzo periodo didattico per un totale a regime di n. 3 classi nel triennio).

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (posti in organico di diritto)

Classe di concorso posti comuni	a.s. 2016-17 posti da 18 h.	a.s. 2016-17 h. residue	a.s. 2017-18 posti da 18 h	a.s. 2017-18 h. residue	a.s. 2018-19 posti da 18 h.	a.s. 2018-19 h. residue

A01	1		1		1	
A013	3	13 h.	4	6 h.	4	10 h.
A014	2		2		1	11
A016	6		6	6 h	6	6 h.
A017	3		3		3	6 h.
A019	4	2 h.	4	8h.	6	
A020		16 h		11 h.		9 h.
A029	5.	7 h.	6	4 h.	7	
A031		3 h.		6 h.		9
A034	1	6 h	1	12 h.	2	6 h.
A038	3	6 h.	3	12 h.	3	12
A039	1.	5 h.	1	10 h.	1	10 h.
A246	2		2		2	
A346	7		8		9	
A040		12 h.	1	3 h.	1	12 h.
A042	4.	9 h.	7	h.	10	6 h.
A047	7		8	4h.	9	4 h.
A048	2		2	4 h.	2	7 h.
A050	14 .	.	16 .		18	7 h.
A056		3 h.		14 h.	1	12 h.
A058	1.	4 h.	1	4 h.	1	4 h.
A060	2	10 h.	2	14 h.	2	14
A072	1	8 h.	1	8 h.	1	8 h.
C 18		9 h.		16 h.	1	7 h.
C 40	1	5 h.	1	6 h.	1	
C230		5 h.				
C240	1	8h.	2		2	8 h.
C260		16 h.	1	2 h.	1	8 h.
C290	1		1	2 h.	1	2 h.
C310	1	10 h.	2	10 h.	4	13 h.
C320	1	12 h.	1	14 h.	1	16
C430	3		3		3	

Ufficio tecnico	1		1		1	
-----------------	---	--	---	--	---	--

CPIA CAT
SECONDO PERIODO e TERZO PERIODO DIDATTICO

Classe di concorso post comuni	a.s. 2016-17 post .	a.s. 2016-17 h. residue	a.s. 2017-18 post da 18 h	a.s. 2017-18 h. residue	a.s. 2018-19 post da 18 h.	a.s. 2018-19 h. residue
A050		5 h.		10 h.		15 h.
A346		2 h.		4 h		6 h.
A047		3 h.		6 h.		9 h.
A016		7 h.		14h.	1	2 h.
A058		2 h.		5 h.		8 h.
A072		3 h.		6h.		9 h
C430		6 h.		12 h.		0

Ulteriori elementi verranno forniti in base agli aggiornamenti forniti dal MIUR su classi di concorso atipiche e riforma delle classi di concorso nonché su conferma dati iscrizione..

b. Posti per il potenziamento

In coerenza con le linee di indirizzo del Piano triennale, con le azioni di miglioramento che si intende intraprendere, con gli obiettivi formativi prioritari individuati dal c. 7 art. 1 della legge 107/2015, nell' ipotesi di assegnazione di n. 10 risorse professionali **di organico potenziato**, si indicano le priorità, in relazione alle aree di intervento:

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A013 per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente;
- rafforzamento delle competenze chiave in matematica/scienze, valorizzazione delle eccellenze e orientamento universitario: due docenti dell' area matematico-scientifica (A047 e A048);
- rafforzamento delle competenze chiave in italiano, valorizzazione delle eccellenze e orientamento universitario: un docente dell' area umanistica (A050);
- ampliamento O.F. biennio iniziale con arte: un docente dell'area artistica (A025);
- realizzazione di progetti di dimensione europea -internazionale e di percorsi CLIL: un docente dell' area linguistica L2, con competenze almeno a livello C1 per la lingua inglese (A346);
- realizzazione di progetti di dimensione europea -internazionale: un docente di lingua francese (A246) per l'ampliamento offerta formativa con aumento orario curricolare di francese nel triennio (Esabac);
- realizzazione di progetti di alternanza: un docente dell' area giuridico-economica (A017);
- potenziamento laboratoriale (obiettivi formativi da realizzare attraverso intervento di docenti con classe di concorso A060);
- potenziamento per l'inclusione scolastica negli alunni BES (D03)
- potenziamento musicale per il corso Tecnico musicale (A031);

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.		
Assistente amministrativo	7	8	8
Collaboratore scolastico	12	13	13
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori) AR02	6	7	7
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori) AR10	1	1	1
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori) AR23	1	2	2

Il piano triennale è soggetto a modifiche basate su uso laboratori, attivazione corsi serali (CPIA) e sedi staccate.

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale docente e non docente, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	Docenti e personale ATA	Sicurezza nell'ambiente di lavoro
Formazione professionale coerente alle esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.	Personale docente	Miglioramento risultati attesi apprendimento studenti
Innovazione tecnologica e la formazione digitale in sintonia con il PNSD.	Personale docente	Miglioramento risultati attesi apprendimento studenti
Attivazione corsi di formazione su alternanza scuola lavoro e imprenditorialità	Personale docente	Miglioramento risultati attesi apprendimento studenti
Attivazione corsi di formazione su inclusione, disabilità ed integrazione.	Personale docente	Miglioramento competenze di cittadinanza degli studenti

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per ciò che riguarda il fabbisogno di attrezzature si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. due laboratori ciascuno da 119 mq per l'installazione del laboratorio nautico e del laboratorio informatico;
2. un laboratorio di elettronica da 130 mq circa con strumentazioni, trasportabili a contenuto elettrico-elettronico quali oscilloscopi, generatori di segnali, alimentatori, misuratori e kit Arduino;
3. un laboratorio di fisica da 65 mq circa;
4. un laboratorio aeronautico da 119 mq nel quale saranno installati i simulatori di impianti di bordo (pneumatico, idraulico ed elettrico) e 20 postazioni pc con una postazione master controllo, in cui

- implementare un tool softwaristico del tipo CM Spedizioni.Net. per le pratiche di spedizione intermodali completo di moduli multilingue e di contabilità automatizzata;
5. Laboratorio di Progettazione edile e Rilievo topografico da 65 mq comprensivo di 20 postazioni pc di nuova concezione e strumentazioni di supporto grafico-stampa e stazione totale in 3D;
 6. Laboratorio di simulazione agenzia viaggio con un'estensione di 119 mq., innestato su 25 postazioni pc già in dotazione, in cui implementare un tool softwaristico del tipo AVES-Datagest che gestisce tutte le pratiche di booking, viaggio, contabilità e dati per il back office;
 7. Laboratorio per l'utilizzo integrato di cinque multirotori (Droni). Spazio fisico previsto complessivo pari a mq. 45 I Droni sono di categoria quadricottero e hanno ognuno telecamere per riprese e software di controllo per gestione immagini;
 8. Laboratorio di Meccanica da 65 mq., per la simulazione virtuale, attraverso pannelli elettronici digitali e 3 pc notebook, degli impianti di bordo (elettrico, idraulico, pneumatico) di un velivolo bireattore, comprensivo di galleria del vento di tipo educational con relative strumentazioni digitali e analogiche di misura.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano di Miglioramento
- c. Organigramma
- d. Progetti
- e. Schede valutazione studenti
- f. Carta servizi, Patto di corresponsabilità ecc.